

# PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via TRENTO 146 VALDAGNO 36078 VI Italia
<b>Codice Fiscale</b>	02330770245
<b>Numero Rea</b>	VI 223740
<b>P.I.</b>	02330770245
<b>Capitale Sociale Euro</b>	29.977 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	889900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A142237

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	620	2.040
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.713	17.925
II - Immobilizzazioni materiali	85.612	64.155
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.360	5.360
Totale immobilizzazioni (B)	103.685	87.440
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.918	298.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.367	17.086
Totale crediti	324.285	315.623
IV - Disponibilità liquide	589.011	774.027
Totale attivo circolante (C)	913.296	1.089.650
D) Ratei e risconti	14.401	13.638
<b>Totale attivo</b>	<b>1.032.002</b>	<b>1.192.768</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.977	29.951
IV - Riserva legale	192.986	185.209
V - Riserve statutarie	275.515	258.146
VI - Altre riserve	2	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(201.039)	25.925
Totale patrimonio netto	297.441	499.231
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	409.237	390.145
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.564	302.568
Totale debiti	315.564	302.568
E) Ratei e risconti	9.760	824
<b>Totale passivo</b>	<b>1.032.002</b>	<b>1.192.768</b>

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.439.552	1.538.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.144	29.164
altri	19.372	24.517
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>21.516</b>	<b>53.681</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.461.068</b>	<b>1.592.397</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.150	149.278
7) per servizi	217.295	202.376
8) per godimento di beni di terzi	69.527	67.009
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	862.039	807.978
b) oneri sociali	258.102	235.568
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	69.892	60.555
c) trattamento di fine rapporto	66.792	57.155
e) altri costi	3.100	3.400
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.190.033</b>	<b>1.104.101</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.838	24.463
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.712	8.415
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.126	16.048
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>33.838</b>	<b>24.463</b>
14) oneri diversi di gestione	17.390	16.621
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.662.233</b>	<b>1.563.848</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(201.165)</b>	<b>28.549</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	866	1.115
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>866</b>	<b>1.115</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>866</b>	<b>1.115</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	22
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>11</b>	<b>22</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>855</b>	<b>1.093</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(200.310)</b>	<b>29.642</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.364	4.275
imposte differite e anticipate	(635)	(558)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>729</b>	<b>3.717</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(201.039)</b>	<b>25.925</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. La pandemia ha comportato degli effetti negativi sulla conduzione delle attività di accoglienza della nostra società, che hanno pesantemente influito sul risultato

d'esercizio e sono analiticamente descritti nelle informazioni di carattere generale delle presente nota integrativa. Tali effetti non hanno pregiudicato il requisito della continuità aziendale. La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;  
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;  
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);  
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;  
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;  
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;  
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;  
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, salvo quanto indicato nel capitolo relativo alle imposte.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.  
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021**

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuta alla data di chiusura del presente bilancio ammontano a euro 620, rispetto l'esercizio precedente evidenziano un decremento pari a euro 1.420.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 103.685.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.245.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 12.713.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 50.

Si riferiscono all'acquisto del software.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 12.663, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

#### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 85.612.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti</b>
Impianti e macchinari specifici	15%-20%-50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autovetture	25%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.360.

Esse risultano composte da partecipazioni.

## Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.360, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Prisma Soc. Coop. Sociale Consortile (1)	Vicenza	3.025
Finanza Sociale Cooperativa Consortile (2)	Padova	2.066
Unioncoop Soc. Coop. Vicenza (3)	Vicenza	258
Coop Alleanza 3.0 (4)	Valdagno	11

1. 121 azioni sottoscritte e versate;
2. 4 azioni sottoscritte e versate;
3. 10 azioni sottoscritte e versate;
4. 1 azioni sottoscritta e versata;

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	103.685
Saldo al 31/12/2020	87.440
Variazioni	16.245

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	308.682	405.148	5.360	719.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	290.757	340.993		631.750
Valore di bilancio	17.925	64.155	5.360	87.440
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	5.500	44.877	-	50.377
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	294	-	294
Ammortamento dell'esercizio	10.712	23.126		33.838
Totale variazioni	(5.212)	21.457	0	16.245
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	313.562	424.192	5.360	743.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300.849	338.580		639.429
Valore di bilancio	12.713	85.612	5.360	103.685

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

#### Sospensione ammortamenti immobilizzazioni immateriali esercizio 2021

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

### **Rivalutazioni immobilizzazioni materiali**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

### **Sospensione ammortamenti immobilizzazioni materiali esercizio 2021**

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

### **Rivalutazioni immobilizzazioni materiali**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### **Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie**

Si precisa che non si è proceduto, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 913.296. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -176.354.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 324.285.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 8.662.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 242.369, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 13.754.

### **Crediti per vendita con riserva di proprietà**

Tra i crediti verso clienti non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

### **Crediti d'imposta Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

### **Crediti d'imposta sanificazione**

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
3. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
4. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 2.144 pari al 4% delle spese sostenute.

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 30% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 20% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 363, utilizzabile in tre quote annuali. Residuano anche euro 331 maturati nell'esercizio precedente.

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 589.011, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -185.016.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 14.401.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 763.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 297.441 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -201.790.

### Rinuncia al credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento nessun Socio ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	29.977					
Riserva legale ind.le	192.986	B	192.986			
Riserva statutaria ind.le	275.515	B	275.515			
Perdita dell'esercizio	(201.039)					
Totale	297.439		468.501			
Quota non distribuibile			468.501			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

## Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 409.237.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 5. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 66.792.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 409.237 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.092.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 315.564.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.996.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 31.807 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	315.564	315.564

### Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 9.760.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 8.936.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.439.552.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 21.516, rilevano ricavi per contributi Covid-19; liberalità ordinarie, sopravvenienze attive e contributi in conto impianti.

### **Contributi Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione**

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 2.144.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

### **Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20**

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 363 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 22; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 341.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.662.233.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

In ossequio a quanto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge in relazione alle imposte, provvedendo a compensare le imposte ed i tributi di seguito indicati ( nei modelli F24 nel corso dell'anno 2021) come da importi che seguono:

- compensazione credito Irap anno 2020 per euro 1.205;
- compensazione credito Iva riferito alla dichiarazione iva 2021 periodo di imposta 2020 per euro 43.082.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi alle esercizio in commento.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano imposte anticipate e differite.

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue:

<b>Imposte correnti</b>	1.364
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	635
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	-635
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	729

1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono stati indicati in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRES e IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al debito si segnala un credito Irap pari a euro 7.535.

Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n.42 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C.per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<b>Amministratori</b>
<b>Compensi</b>	9.183

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. I compensi ammontano a euro 9.183 oltre a contributi INPS per euro 1.310

La scrivente società è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale, ha percepito un compenso pari a euro 2.080.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. In relazione a punto in oggetto non vi sono informazioni da fornire.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Informazioni relative alle cooperative**

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale.**

La Primula Società Cooperativa Sociale\_ rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sez. 2 categoria 2 A142237 dal 24/03/2005.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D, Lgs. 117/2017 - "Codice del

Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### **COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**

##### **Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 864.534 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 72% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

<b>Voce</b>	<b>Totale</b>	<b>soci</b>	<b>non soci</b>
costo del personale	862.039	617.008	245.031
oneri sociali	258.102	184.325	73.777
Trattamento di fine rapporto	66.791	52.708	14.083
altri costi del personale	3.100	0	3.100
<b>Totale voce B9</b>	<b>1.190.032</b>	<b>854.041</b>	<b>335.991</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	10.493	10.493	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>1.200.525</b>	<b>864.534</b>	<b>335.991</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>72%</b>	<b>28%</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### **COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

<b>Tipologia soci</b>	<b>Numero soci</b>		<b>Quote sottoscritte</b>		<b>Ristorni a capitale</b>	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	34	29	28.893	28.918	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	13	13	336	336	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	7	7	723	723	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio 2021:	54	di cui volontari di cui fruitori	di cui ordinari	13 7 34
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari		0 0 2
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari di cui fruitori		0 0

		di cui ordinari	2
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 2
n. recessi di soci pervenuti:	6	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 6
n. recessi soci esaminati:	6	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 6
n. recessi soci accolti:	6	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 6
n. soci esclusi:	1	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 1
n. soci deceduti:	0	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	0 0 0
n. soci alla fine dell'esercizio	49	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	13 7 29

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

### Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 5 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Cari Soci,

ci ritroviamo per il consueto appuntamento annuale che prevede di condividere l'esame e l'approvazione del Bilancio riferito all'esercizio 2021.

L'anno 2021 ha rappresentato un passaggio molto difficile per tutti i servizi della Cooperativa, perché la pandemia ha impattato in maniera pesante sia sulle condizioni di assistenza nei confronti dell'utenza, sia sulle modalità organizzative di erogazione dei servizi, sia sulla situazione economica.

Le condizioni assistenziali sono state affrontate dovendo mantenere la distinzione in gruppi ridotti (cluster) sia per gli utenti presenti nei centri diurni e per molti mesi sia per gli ospiti del residenziale. L'uso costante dei DPI ha comportato disagi notevoli agli utenti e al personale. Per l'intero anno si è dovuto regolamentare, in ottemperanza a disposizioni tassative provenienti dall'Ulss, dalla Regione e dal livello nazionale, anche il rapporto con i familiari ed i visitatori, che non potevano accedere ai servizi se non seguendo le modalità previste dai protocolli interni di

prevenzione. Ne ha particolarmente risentito l'utenza della comunità, che è stata condizionata per gran parte dell'anno anche nei rientri in famiglia e nelle visite da parte dei familiari in struttura, dove abbiamo allestito uno spazio coperto tramite gazebo all'entrata del servizio.

Nonostante il superamento della fase più critica, il servizio residenziale ha continuato, fino a d inizio dell'autunno, ad operare con modalità organizzative cautelative, gestendo gli ospiti nei piani delle camere e mantenendo nel percorso "del pulito" lo spazio della zona giorno riservato allo spogliatoio del personale (per la vestizione /svestizione) e allo stoccaggio dei DPI.

Naturalmente ne hanno risentito, dal punto di vista della tenuta psicologica, gran parte degli utenti ma anche il personale che, di riflesso, è stato messo a dura prova perché le problematiche relazionali derivanti da un così lungo periodo di "isolamento" sono diventate particolarmente impegnative sul luogo di lavoro.

Tuttavia sono stati messi in atto tutta una serie di interventi volti a migliorare sia la qualità assistenziale rivolta agli utenti sia le condizioni di lavoro degli operatori.

Si è dovuto ricorrere allo sfioramento dei parametri relativi agli standard del personale al fine di garantire la funzionalità della gestione dell'utenza in gruppi ridotti e, per questo, sono stati assunti a tempo determinato nuovi operatori. E' stato necessario destinare, in più occasioni, personale abitualmente impiegato nei servizi diurni al rafforzamento dell'équipe della comunità, specie in presenza di assenze degli operatori dovute a periodi di malattia per contagio, per dimissioni o altre cause. Quest'ultimo aspetto non ha comportato un'accettazione facile da parte di chi è stato temporaneamente assegnato al servizio residenziale, ma è stata una scelta assolutamente ineludibile, dato l'obbligo di assicurare condizioni assistenziali necessarie in un servizio nel quale sono venute meno parecchie posizioni lavorative e data la difficoltà di reperimento di figure esterne per coprire posti lasciati vacanti da personale attratto da strutture sanitarie pubbliche presso le quali la pandemia aveva reso necessario un ampliamento degli organici e aveva registrato dei vuoti di organico dovuti alla scelta di rifiutare le vaccinazioni da parte di operatori sanitari quando è stato introdotto l'obbligo vaccinale per gli addetti a tali strutture. E' emersa inoltre la assoluta insufficienza di figure titolate rispetto al fabbisogno assistenziale del territorio. Purtroppo la diffusione della pandemia ha aggravato la situazione sottraendo all'operatività notevoli risorse.

Sicuramente non è stato di giovamento alla copertura delle necessità assistenziali nei vari ambiti di cura e di assistenza (sanitari, socio sanitari ed assistenziali) il rifiuto di un numero rilevante di personale esercente le professioni del settore, di adeguarsi all'obbligo vaccinale, anche se dobbiamo registrare positivamente quanto è avvenuto nella nostra Cooperativa, dove la stragrande maggioranza del personale si è responsabilmente adeguata a tale obbligo.

La situazione pandemica è stata affrontata attraverso la messa a punto di attività e misure di prevenzione e protezione sia degli utenti che del personale, che si è sostanziata nell'adozione di protocolli anti-contagio, di una sistematica attività di sanificazione ambientale e delle attrezzature e nell'utilizzo dei DPI previsti dai protocolli. Ovviamente questo ha comportato spese ingenti sia per il lavoro del personale impiegato nelle sanificazioni giornaliere, sia per l'acquisto dei DPI, sia per sanificazioni straordinarie effettuate con ditte esterne.

Il costo complessivo di questa attività di sanificazione e per l'acquisto dei mezzi di protezione è stato di € 59.335,75. Su tale spesa, diversamente da quanto era accaduto nell'anno 2020 in cui avevamo potuto beneficiare di interventi contributivi parziali da parte dello Stato tramite la Regione, non abbiamo ottenuto nessuna forma di ristoro. In termini di utilizzo del personale abbiamo dovuto eccedere gli standard operativi previsti dalla normativa in misura assai rilevante. La differenza dei costi per il personale addetto ai servizi assistenziali tra il 2020 ed il 2021 è stato di più € 79.984,21. A tale maggiore spesa va aggiunta un'ulteriore differenza di maggiori costi derivanti dal personale utilizzato nei servizi generali di più € 17.212,00. Il maggiore costo complessivo del personale tra il 2020 ed il 2021 è quantificato quindi in € 97.196,21. Tale dato è comprensivo dell'applicazione a regime per l'intero 2021 degli aumenti contrattuali in applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro (la terza ed ultima data era stata applicata con decorrenza settembre 2020).

Tuttavia l'impatto più rilevante sul bilancio 2021 è stato determinato da:

- in primis dal fatto che nella comunità sono rimasti scoperti per l'intero anno due posti (sono stati possibili solo brevi periodi di accoglienza temporanea programmata), per una minore entrata stimabile intorno ad 83.000,00 € (rispetto al 2020= - 54.751,00);
- nei Centro Diurni la pandemia ha determinato lunghissimi periodi di assenza di alcuni ospiti, per timore di contrarre il contagio e di veicolarlo all'interno del nucleo familiare, dove magari vi erano situazioni di fragilità per anzianità o per patologie pregresse; questo, unitamente alla sospensione di quattro utenti che da tempo non frequentavano i diurni, decisa dal servizio dell'Ulss, ha determinato una minore entrata complessiva rispetto al 2020, di € 53.642,00. Nel corso del 2021 nei servizi diurni si sono registrati tre nuovi inserimenti a fronte di tre dimissioni.

Queste perdite non sono state ripianate in alcun modo né da provvedimenti regionali né da provvedimenti dell'ULSS, diversamente da quanto era avvenuto nell'anno precedente quando ben due DGR regionali avevano riconosciuto la eccezionalità della situazione pandemica e ristorato i gestori dei servizi diurni riconoscendo ad essi il 90% delle quote dovute indipendentemente dalla frequenza o meno dell'utenza assegnata. Il totale delle minori

entrate derivanti dalle convenzioni per i servizi diurni e per il residenziale, tra il 2020 ed il 2021 è stato di € 108.393,00

La situazione pandemica ha imposto alla Cooperativa di continuare ad adottare dei protocolli anti-contagio per ciascun servizio, dotando il personale dei DPI di protezione, poceduralizzando le modalità di ingresso/uscita dai servizi e rivedendo le modalità di sanificazione ambientale. Il massimo scrupolo è stato profuso nel costante e progressivo recepimento delle indicazioni di carattere generale (distanziamento sociale, igienizzazione delle mani, misurazione della temperatura, ecc..) e delle direttive/decreti che si susseguivano e che provenivano dalla Regione Veneto, dal Ministero della Salute, dall'Azienda Ulss 8 Berica, ecc., spesso nella difficoltà di calarli nella nostra specifica realtà, tenuto conto anche delle contraddizioni più o meno esplicite che si celavano in questi questi provvedimenti e delle diverse note interpretative che giungevano. Più volte è stato difficile valutare quali delle diverse interpretazioni e linee di indirizzo tra il livello nazionale, regionale e territoriale andavano seguite e applicate.

Per affrontare adeguatamente la gestione della situazione pandemica si sono tenute varie riunioni del Comitato COVID e il Presidente, con la Coordinatrice Generale hanno partecipato, spesso sollecitando numerosi incontri fra i gestori e con i Responsabili dei servizi disabilità dell'ULSS 8.

In merito all'andamento economico nel corso del 2021 si sono tenute due Assemblee dei Soci, alle quali il Consiglio ha riferito puntualmente sulla situazione economica che si andava delineando, evidenziandone le criticità che via via stavano emergendo con particolare riferimento ai maggiori costi che si sono dovuti sostenere ed alle minori entrate che hanno determinato lo squilibrio di bilancio che viene sottoposto oggi formalmente all'esame e all'approvazione dell'Assemblea. Nell'Assemblea Soci del 15 Luglio 2021 è stato rinnovato il Consiglio d'Amministrazione ed è stato nominato il Revisore Legale dei Conti.

Ad Agosto 2021 è stata anche erogata una settimana di apertura dei servizi diurni in forma privata, alla quale hanno aderito sia ospiti del "Dakota" che del "Diamoci Tempo". A copertura parziale dei costi hanno contribuito gli stessi ospiti.

Il Consiglio di Amministrazione nella prima metà dell'anno ha completato il percorso di formazione di tre consiglieri (Presidente e due Vice Presidenti) sul ruolo del Consigliere d'Amministrazione.

In concomitanza è stato completato il percorso formativo finanziato dal bando SPISAL 2018/2019 dell'Ulss 7 "Pedemontana" e 8 "Berica":

- percorso formativo in ambito sicurezza sul lavoro, con riferimento al Modello Organizzativo 231, che ha visto coinvolta una rappresentanza del Consiglio (Presidente e due Vice Presidenti), il RLS e lo studio Co. Mi. in qualità di nostro RSPP incaricato esterno;
- percorso formativo finalizzato all'implementazione ed adozione del Modello Organizzativo 231 secondo D. Lgs.231/01 che ha coinvolto il Consiglio d'Amministrazione nel suo complesso.

Sul piano dell'organizzazione interna, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto tutta la documentazione necessaria per l'adozione del Modello Organizzativo 231.

Il Coordinamento Generale è stato impegnato oltre che nell'ordinario, nella gestione della pandemia e nel far fronte alle necessità degli organici dei servizi, per i quali, a causa di malattie, esodi, maternità, ecc.., è stato necessario ricorrere a frequenti selezioni di personale al fine di assegnare incarichi temporanei.

Da un punto di vista societario l'annualità 2021 si è caratterizzata inoltre per altri elementi di seguito evidenziati: la stabilizzazione a tempo indeterminato di tre Lavoratori e l'ammissione di due Soci Lavoratori nella compagine sociale (uno nella Categoria Speciale e uno nella Categoria Ordinaria). Nel corso dell'anno l'assetto societario registra inoltre: il recesso di sei Soci Lavoratori, un'esclusione da Socio in categoria Ordinaria e nessuna variazione nelle categorie dei Soci Volontari e dei Soci Fruitori.

Sono rimaste sospese per tutto il 2021 le "Attività sportive e socializzanti" a causa della pandemia.

E' stata data continuità alla gestione diretta del servizio mensa e delle pulizie degli ambienti ritenendo questa scelta operata a suo tempo tuttora preferibile rispetto ad altre soluzioni.

E' continuato il programma di rinnovamento del parco mezzi: a febbraio 2021 è arrivato il secondo nuovo pulmino. Il mezzo è stato attrezzato con pedana di sollevamento, allestito per il trasporto contemporaneo di tre utenti in carrozzina oltre ad altri 6 posti passeggeri; nell'autunno 2021 è stato ordinato un ulteriore pulmino Ford uguale a quelli acquistati in precedenza, sempre con la particolarità di essere un mezzo ibrido che verrà consegnato a maggio 2022. Questo consente di completare il programma di rinnovo degli automezzi intrapreso nel 2020.

Per quanto concerne la Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia", neppure nel corso del 2021 è stata raggiunta la sperata omogeneizzazione dell'offerta e delle tariffe applicate dai gestori dei servizi residenziali presenti nei due Distretti dell'Ulss 8 Berica, che doveva andare a sanare delle storiche differenze che invece permangono nei due territori, vedendo svantaggiati i Gestori del Distretto Ovest. La dirigenza della Cooperativa ha continuato a sollecitare l'Ulss e gli organismi di rappresentanza (in particolare Federsolidarietà), affinché si facessero da portavoce presso la Regione Veneto della necessità di aggiornare le quote sanitarie delle tariffe sia degli utenti

frequentanti i servizi diurni sia quelli residenziali. Finora non sono pervenute comunicazioni di modifiche delle quote, che continuiamo a rivendicare e senza delle quali qualsiasi altro intervento di competenza della Cooperativa non sarebbe sufficiente a colmare le differenze tra costi ed entrate. Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 ha deliberato l'aggiornamento di alcune rette degli ospiti inseriti nel residenziale, nel rispetto del rapporto fra le quote socio-alberghiere e le quote sanitarie (LEA).

Nella Comunità permane l'aumento del carico assistenziale e sanitario in quanto l'utenza manifesta un progressivo fisiologico invecchiamento e, pertanto, anche gli obiettivi di lavoro e gli interventi del personale si sono dovuti rimodulare per essere maggiormente coerenti con i bisogni espressi dalle persone con disabilità. Ricordiamo che a causa della pandemia non è stato possibile garantire il consueto soggiorno marino.

Nei Centri Diurni, nel corso del 2021, vi è stata una leggera ripresa delle attività accessorie, sia nella lavorazione conto terzi sia delle attività di commercializzazione degli articoli di artigianato, ma siamo ancora ben lontani dal poter sviluppare in maniera piena le potenzialità che erano state realizzate prima della pandemia; lo spazio espositivo interno è rimasto chiuso al pubblico e anche le forme dirette di collaborazione con realtà del profit, finalizzate a progetti di allestimento vetrine o vendita di articoli natalizi alle aziende, non sono state possibili.

La collaborazione e lo scambio con il territorio nel corso del 2021 sono stati purtroppo ridotti a causa delle norme di prevenzione al contagio; sono state possibili in tutti i servizi, ma con modalità a distanza o in contesti aperti e non affollati, delle progettualità/uscite che hanno visto il coinvolgimento di realtà territoriali.

L'attività formativa inerente la tipologia di utenza seguita o gli strumenti educativo-progettuali da poter adottare in un'ottica di miglioramento, nel corso del 2021 è stata ripresa sia pure in misura limitata, per lo più svolta con modalità a distanza, a causa della pandemia e del conseguente impegno richiesto nella riorganizzazione dei servizi.

All'interno del Piano Welfare 2021 è stato riconosciuto nei confronti di tutti i lavoratori (soci e non soci) della Cooperativa un benefit del valore di € 50,00 (sotto forma di buono spesa/regalo) in occasione delle festività natalizie; inoltre sono stati riconosciuti degli omaggi ai soci in caso di pensione, matrimonio e nascita del figlio.

Da un punto di vista strategico il CdA, pur continuando a presidiare i rapporti istituzionali con diversi interlocutori politici e/o privati, con l'obiettivo definito dal mandato dell'Assemblea dei soci di perseguire tutte le opportunità utili al concretizzare l'ipotesi progettuale per una nuova sede di Primula, non ha registrato apprezzabili risultati anche perché gli interlocutori principali erano assorbiti dalla necessità di far fronte alla gestione della situazione pandemica.

La rappresentanza istituzionale è stata tuttavia assicurata sia con gli Enti Pubblici che Privati, quali l'Amministrazione Comunale di Valdagno, l'Ulss 8 "Berica", Fondazioni ed Associazioni del territorio, Parrocchia, Scuole, etc.. sia con tutti gli Enti Profit e No Profit presenti nel territorio. E' stato consolidato il rapporto di collaborazione con gli organismi di aggregazione e rappresentanza politico-sindacale a cui aderiamo (Consorzio Prisma e ConfCooperative Veneto). Il Consigliere delegato ha continuato il proprio mandato all'interno del Consiglio Regionale di Federsolidarietà Veneto, così come un altro nostro amministratore è stato eletto consigliere di ConfCooperative provinciale.

Un familiare dell'utenza fruitrice dei servizi di Primula ha proseguito con il suo incarico di rappresentante dei Familiari, continuando anche nella rappresentanza dei familiari degli altri enti gestori del Distretto Ovest.

Un ringraziamento va rivolto al Comitato dei Familiari e a tutti i familiari di Primula per essere stati al nostro fianco: a partire dalla condivisione nella gestione dell'impresa e dalla collaborazione durante la pandemia. Va evidenziato il buon risultato ottenuto con le erogazioni liberali. Per questa forma importante di sostegno alla Cooperativa il contributo di qualche familiare e di qualche cittadino, pur non coinvolto nell'attività della Cooperativa, è stato particolarmente generoso. Spiace in questa sede non poterlo rendere pubblico per ragioni di privacy.

Per concludere, si reputa che nel 2021 le attività svolte ed i criteri seguiti nella gestione sociale abbiano permesso il raggiungimento degli scopi statutari, perseguendo la mutualità interna ed esterna, in conformità con il carattere cooperativo della società pur dovendo registrare un risultato economico ben diverso rispetto a quello del 2019 e del 2020.

Riportiamo di seguito i dati salienti di Bilancio che verranno affrontati in dettaglio nel Bilancio e nella Nota Integrativa:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro 1.032.000
Passività	Euro 1.233.039

#### CONTO ECONOMICO

Perdita di esercizio, come risultato tra elementi positivi e negativi di reddito

Euro 201.039

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita d'esercizio pari a **Euro 201.039**

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare la perdita di esercizio ammontante** a complessivi euro 201.039, mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

Questo Consiglio conclude il primo anno del mandato triennale con la massima attenzione all'evolversi della situazione economica della Cooperativa e ritiene di aver messo in atto gli interventi che erano possibili per contenere la perdita.

Va evidenziato che dal 2020 è diventata obbligatoria l'adozione del Bilancio Sociale, che costituisce parte integrante della documentazione collegata al Bilancio Economico e Patrimoniale. Quindi anche per il 2021 il Bilancio della Cooperativa è accompagnato dal Bilancio Sociale che costituisce documentazione obbligatoria a corredo degli atti che accompagnano il documento più importante nell'attività della nostra società.

Concludiamo credendo debba essere riconosciuto l'impegno profuso da tutti, a più livelli, nonostante il risultato d'esercizio non sia positivo. Rivolgiamo, pertanto, un ringraziamento sentito a tutti i soci, a tutti i lavoratori, ai famigliari e ai volontari per la partecipazione e per l'impegno profuso.

Vi ringraziamo dell'attenzione.

### **BILANCIO SOCIALE**

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

### **RISTORNI**

Non si sono attribuiti ristorni.

### **RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"**

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 6.641. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

### **DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2004	41.686	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2010	30.936	Riserva Statutaria Indivisibile
2010	23.743	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva Statutaria Indivisibile
2012	32.292	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	77.501	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	1.731	Riserva Statutaria Indivisibile
2016	35.257	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	17.966	Riserva Statutaria Indivisibile

### **PRESTITI SOCIALI.**

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

### **RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO**

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare:

Primavera 85 Soc.Cooperativa Sociale	85
<b>Totale proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo</b>	<b>85</b>

Cooperativa sociale Eureka	7.040
Il Cerchio Società Cooperativa Sociale	162
Irecoop Veneto	2.128
Prisma Consorzio tra Cooperative Sociali	2.737
Soc.Coop.Servizi All'autogestione	4.507
Verlata Lavoro Società Cooperativa Sociale	45
<b>Totale oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo</b>	<b>€16.620</b>

**RISERVE INDIVISIBILI**

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

**Fiscalità: IRES.**

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2021 è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

**Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società cooperativa è stata iscritta in detto Albo.

**Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative****Ricerca e sviluppo - PMI innovative e Starup innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124****Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 6.641 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE	C. F.	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Amministrazione Dello Stato		euro 6.641	29/10/2021	Quota 5X1000
Agenzia delle Entrate		euro 363		L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021)

**Aiuti di stato**

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, la società ha inoltre incassato, fra gli altri, i seguenti aiuti e contributi in forma di Aiuti di Stato. Si fa comunque rinvio a quanto contenuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione Trasparenza degli Aiuti Individuali.

	VANTAGGIO ECONOMICO		
--	---------------------	--	--

SOGGETTO EROGANTE	C. F.	RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
Agenzia delle Entrate		euro 2.144	12/11/2021	Credito per Sanificazione e DPI (art.32 DL73-2021)
Agenzia delle Entrate		euro 1.404		Trattasi dell'esonero totale dal pagamento dell'IRAP per le cooperative sociali della Regione Veneto iscritte nella sez. B dell'albo regionale delle cooperative sociali e per la riduzione d'aliquota dello 0.55% per le Cooperative iscritte nella sezione A dell'Albo Regionale.
Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL		euro 42	27/10/2021	Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (art. 32)
INPS		euro 1.942		DL 104/2020
Agenzia delle Entrate		euro 1.727	03/11/2021	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riparare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -201.039, mediante l'utilizzo della riserva Statutaria.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Valdagno, 30/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Cabianca Marcello